

Chi è

L'esperto di contrattazione nella segreteria Camusso


VINCENZO SCUDIERE

Segretario confederale della Cgil

Tra gli incarichi, le politiche dei settori produttivi

Per attuare il colpo, si è parlato di un'uscita solo temporanea di Fiat da Confindustria. L'azienda tornerà all'ovile dopo l'approvazione di un contratto per l'auto?

«Comunque si tratta di un'ipotesi in netto contrasto con il sistema contrattuale esistente. Forse l'azienda dovrebbe trovare il coraggio di dire qual è il problema vero: in Italia la fa da padrona perché gode di un sostanziale monopolio, detta legge in casa propria con i soldi altrui, quelli del governo americano. Ad esempio, se il problema è quello delle agevolazioni fiscali e degli incentivi che Fiat può ottenere all'estero e non qui, perché non dirlo chiaramente? Ma non può sempre scaricare ogni

PIZZERIE A LUTTO

Manifestazione improvvisata dei pizzaioli a Napoli e pizzerie listate a lutto contro la richiesta Ue di eliminare il marchio Stg (specialità tradizionale garantita) per la pizza napoletana.

difficoltà sui lavoratori».

Esul sindacato. Secondo Marchionne, la Fiom blocca lo sviluppo del paese. «Dispiace sentirglielo dire. Marchionne dovrebbe ricordarsi della disponibilità della Fiom che ha permesso a Mirafiori di arrivare agli importanti obiettivi raggiunti in questi anni. Così come dispiace che le proposte concrete avanzate dalla Fiom al tavolo sullo stabilimento non siano state minimamente prese in considerazione. Forse Marchionne dovrebbe dire una volta per tutte cosa intende fare della Fiat in Italia: non possiamo ogni volta discutere di una singola fabbrica e di un singolo reparto a discapito dei lavoratori». ❖

→ **La raccomandata** inviata dai commissari straordinari dell'azienda

→ **Da domani** cassintegrati in presidio davanti ai tribunali di Roma e Milano

Agile, lavoratori beffati: devono pagare tributi e addizionali Irpef non versati dall'azienda

L'ultima beffa per i cassintegrati Agile, ex Eutelia: senza stipendio per mesi, poi in cigs, dovranno pagare di tasca propria le addizionali Irpef «su redditi mai percepiti». Da lunedì presidio davanti ai tribunali di Roma e Milano.

GIUSEPPE VESPO

 MILANO
g.vespo@gmail.com

Aperta la lettera, Antonio ha sgranato gli occhi: i commissari straordinari della sua azienda, l'Agile ex Eutelia, gli stavano comunicando di «provvedere autonomamente al pagamento delle addizionali regionali e comunali calcolate sui redditi 2009» e all'anticipo «dell'addizionale comunale del 2010». «Ma come», ha pensato questo dipendente in casa integrazione straordinaria da febbraio mentre l'azienda è in stato d'insolvenza: «Non prendo lo stipendio, pago uno studio legale per l'insinuazione al passivo del fallimento di Agile srl e ora mi pago anche l'addizionale Irpef su redditi mai percepiti»...

Antonio e quasi tutti i suoi colleghi, tecnici informatici, ingegneri e amministrativi, a spasso da mesi, en-

LA VERTENZA

Disagi in Sardegna, continua la protesta dei lavoratori Geas

CONVOCAZIONE Ancora disagi, ritardi e cancellazioni in Sardegna per il traffico ferroviario. I 104 operai ex Geas precettati dal prefetto di Cagliari, Giovanni Balsamo, da venerdì sono tornati al lavoro a gruppi di quindici, comunque non sufficienti a garantire la normale ripresa della circolazione dei treni. Ieri a Sassari, intanto, i tre operai che nella notte erano saliti su un cornicione per chiedere il pagamento degli stipendi arretrati hanno abbandonato il tetto dell'edificio. A sbloccare la situazione, la convocazione per domani, da parte dell'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, dei vertici della Geas, dei sindacati, di una delegazione di lavoratori addetti alla pulizia dei treni e di una rappresentanza della Regione Sardegna. Obiettivo: trovare una soluzione alla vertenza degli operai sardi, da giorni in mobilitazione, e che sta provocando disagi in tutta l'isola con il blocco dei trasporti ferroviari.

tro giovedì dovranno sborsare cifre fra i 200 e i 350 euro, a seconda del reddito dichiarato nel 2009. Fanno parte dell'esercito, quasi duemila persone, dell'Agile Srl, il ramo di information technology che l'Eutelia ha ceduto al gruppo Omega e finito in fallimento non certo per mancanza di lavoro o commesse.

LA RACCOMANDATA

La beffa, arrivata per raccomandata ai cassintegrati, è spiegata dagli stessi commissari in questo modo: «Le addizionali vengono trattenu- te, come da norma, sui cedolini (le buste paga, ndr) 2010. Trattandosi di imposte relative al reddito 2009 sono comunque dovute indipendentemente dall'avvenuto pagamento delle retribuzioni del 2010». Proprio quello che è successo in Agile: «Nel 2010 - prosegue la lettera - per effetto della mancata corresponsione di alcune mensilità comprese tra gennaio e il 19 aprile e della collocazione in cigs con pagamento diretto da parte dell'Inps, sia la società Agile che l'Inps non sono nelle condizioni oggettive di versare tali tributi». Quindi pagateli voi... «Viva l'Italia!», conclude Antonio nella email che ha inviato a l'Unità.

Lunedì, martedì e mercoledì, i cassintegrati Agile si ritroveranno in presidio davanti ai tribunali di Milano e di Roma. Per mercoledì è attesa la decisione del tribunale capitolino sull'appello presentato da Eutelia nella causa vinta dal sindacato e dai lavoratori per comportamento antisindacale. Già in prima istanza, infatti, i giudici romani hanno dichiarato illegittima la cessione di Agile da Eutelia al gruppo Omega. Un'operazione che questi lavoratori ricordano come l'inizio della fine. ❖

79 in cig alla Fiera di Milano e San Precario protesta

Striscioni, volantini e adesivi, slogan gridati al megafono per protestare contro la messa in cassa integrazione di 79 dipendenti di Fiera Milano e contro i sindacati che hanno firmato il piano: per circa un'ora, ieri mattina, una ventina di persone di San Precario e del centro sociale Sos Fornace hanno manifestato dentro il

polo espositivo di Rho-Però, approfittando dell'apertura per l'Artigiano in Fiera. «Da oggi - hanno annunciato al megafono - inizia una singolar tenzone tra San Precario e la Fiera: approfitteremo di ogni convegno, di ogni manifestazione per aprire un confronto». Alla protesta ha replicato il centro espositivo milanese. «Il ri-

corso alla cig in deroga fa parte di un articolato piano di riorganizzazione del gruppo Fiera Milano, necessario per consentire all'azienda, soggetto economico privato, di operare con successo su un mercato sempre più competitivo», viene spiegato in una nota. «In questo contesto si è dovuto intervenire anche sul costo del personale». Questa la base di partenza che ha poi portato alla firma di un accordo con i sindacati «che è intenzione di Fiera Milano rispettare in tutte le sue parti, attraverso un confronto costante con la Rsu aziendale e con i sindacati territoriali». ❖